

Torneo di Erice. Piero Pisacane sfiora la norma di maestro

Consueto appuntamento con uno dei tornei più prestigiosi in Sicilia, il 6° festival internazionale “Terre degli Elimi” svoltosi a Erice dal 28 luglio al 4 agosto 2015. Ben 116 gli iscritti distribuiti nei tre tornei (open A, B e C) a dimostrazione di una grande tradizione del torneo che ha visto la presenza di numerosi stranieri. In particolare va sottolineata la presenza di cinque grandi maestri, nonché diversi maestri internazionali e una nutrita presenza femminile, anche di alto livello.

Buona l'organizzazione e ottimo l'arbitraggio di Piero Arnetta, sufficiente la sala di gioco ubicata proprio al centro della splendida Erice. Qualche problema per il rifornimento di acqua e per la sala analisi troppo angusta per questo tipo di torneo.

La vittoria è andata al grande maestro russo Sergei Matsenko con 7,5 su 9, che ha avuto la meglio sul trio composto dai grandi maestri ungherese e argentino Imre Hera e Salvador Alonso, unitamente al grande maestro femminile spagnolo Sabrina Vega Gutierrez, tutti a 6,5. Leggermente al di sotto il grande maestro italiano Danyil Dvirnyy, piazzatosi quinto.

Tra i siciliani bene il palermitano Michel Bifulco, diventato maestro, bel passo in avanti anche del messinese Andrea Favalaro e di Riccardo Marzaduri, che dopo un brutto inizio si riprendeva alla grande.

Tra i nostri rappresentanti grande prova di Piero Pisacane, con 4,5 e performance di 2249, appena due punti in meno (occorreva la performance di 2251) di quanto sarebbe occorso per conseguire la norma di maestro. Grande inizio di Piero che ci aveva fatto sognare: la patta con il grande maestro francese Libiszewski (elo 2543!), la patta con Bentivegna, rinfrancato dopo il disastro agrigentino, altro bel pareggio con un incredibile finale di pedoni contro la fascinosa WGM francese Sophie Millet che le ha provate tutte per battere il nostro Piero. Peccato quel finale contro Mario Ferro, anche questo finale di pedoni che a un certo punto sembrava vinto per il nostro rappresentante, ma un agghiacciante Rc5! piazzato dal maestro Fide palermitano metteva in zugzwang Piero costringendolo all'abbandono.

La sensazione netta è che Piero ha raggiunto una maturità di gioco tale da consentirgli di reggere la partita anche con avversari molto più quotati e di altissimo livello.

Quest'estate ci ha fornito il dato che Gaetano Signorelli e Piero Pisacane hanno fatto un salto di qualità e sono in corsia di sorpasso rispetto ad altri giocatori siciliani che godevano di maggiore considerazione. Si attende adesso il salto di qualità di Stefano Carbone, altro nostro rappresentante magari ad Amantea...

Dopo l'inizio disastroso di Carlo Cannella con un 0 su 3, un deprimente arrocco lungo, con delle prestazioni contro Favalaro (pezzo perso subito) e Gangemi (il computer dava a Carlo un + 12, poi con alcune inesattezze e la svista finale finiva per vincere Gangemi), da smettere di giocare a scacchi, Carlo aveva il merito di non disunirsi e si riprendeva, chiudendo con 3,5 e variazione elo zero, che tenuto conto dell'alto livello del torneo costituisce un risultato sufficiente.

Nell'open B discreta prestazione di Andrea Barbagallo, con 5 punti su 9 e 10 punti elo in saccoccia. Potrà fare qualcosa di più Andrea, ma ci si può considerare abbastanza soddisfatti tenuto conto del buon livello anche dell'open B. Discreta prova anche del nostro Ivan De Marco. Il vecchio leone ha chiuso con cinque punti alternando buone partite a prove disastrose. Evidentemente Ivan è stato troppo a lungo lontano dei tornei, mentre in uno stato di forma accettabile sarebbe stato tra i primi.

Carlo Cannella